

FEDELTA'

La parola fedeltà mi fa inevitabilmente porre alcune domande riguardo la mia vita, sono fedele alla mia famiglia?...sono fedele al mio lavoro?...sono fedele alla mia vocazione di fede?...le domande sono sempre aperte... In questo periodo storico particolare in cui la famiglia è messa in discussione, penso sia fondamentale chiedersi: "ma io sono fedele?...cosa significa essere fedele?...la parola fedeltà è così profonda che non esaurisce il semplice non tradire, essere fedele per la mia esperienza di vita vuol dire rispettare gli impegni presi alla luce della fede, e quando dico fede intendo aver incontrato il senso reale della propria vita...Quel giorno in cui uno va sull'altare e giura di "amare e onorare, nella fatica, nella salute, nella malattia, nelle arrabbiate, nei momenti di incomprensione e di sconforto...amare ed educare i figli su tutto, fede compresa...." ...Ci si preoccupa di insegnar loro tutto le regole, scuola, vita sociale, educazione familiare....ma la fedeltà alla fede?....

La fedeltà al proprio lavoro, cioè sono fedele all'impegno di fare bene il mio lavoro in tutta la sua profondità?...Si puo' essere fedele al proprio lavoro facendo solo l'essenziale senza andare oltre la "semplice burocrazia" quotidiana, ma così ci si stufa, non so quanto ne valga la pena....

La fedeltà alla propria fede, le mie azioni quotidiane sono paragonate all'incontro fatto con Dio, cioè Dio centra realmente con la mia vita, guardo tutto come se lo guardasse Gesù', oppure tutto è ridotto al semplice partecipare ai dei riti o alle preghierine quotidiane?....

...non pretendo di aver dato risposta alla parola fedeltà quantomeno di esserlo...affermo solo di essere in continuo cammino, con tutte le cadute e fatiche di ogni giorno.